

## Conferenza stampa del 2 ottobre 2012 – AlpTransit

- ⇒ I lavori svolti nell'ambito di questi studi e approfondimenti non sono ovviamente fini a se stessi, ma sono un punto di partenza per sfruttare al meglio le opportunità offerte da Alp Transit, coinvolgendo fin da subito tutte le cerchie.
- ⇒ Proprio con questo obiettivo il gruppo di lavoro ha suggerito l'organizzazione di workshop che dovranno essere un momento per il necessario aggancio con gli attori interessati, ovviamente anche o soprattutto privati, che possono essere potenziali promotori di progetti concreti negli ambiti individuati dagli studi presentati.
- ⇒ Un primo workshop è già previsto per i prossimi mesi e vuole anche rappresentare un momento conclusivo dei lavori e sarà l'occasione per definire le priorità d'intervento.
- ⇒ Si dovrà in particolare iniziare un processo di stimolo per passare ad una fase d'implementazione di progetti utili al perseguimento degli obiettivi di sviluppo identificati.
- ⇒ Naturalmente quanto è stato fatto con questi studi si collega e dovrà essere coordinato (per sfruttarne le naturali sinergie) con altre attività di sviluppo economico in cui il Cantone è attivo. Penso in particolare (senza voler essere esaustivo):
  - al Programma San Gottardo 2020 con il quale i 4 Cantoni della regione San Gottardo, unitamente alla Confederazione, intendono dare un forte impulso di sviluppo e crescita a tutto il perimetro che comprende anche la tratta alpina FFS (alla quale viene dedicata particolare attenzione).
  - allo studio riguardante il Centro di competenze in materia di trasporto e mobilità ferroviaria alle Officine FFS di Bellinzona che sarà presentato fra alcuni mesi.
  - ai parecchi progetti in ambito turistico che si sviluppano in seno alla politica economica regionale.
  - alla politica dei poli di sviluppo economico, che è un tema gestito congiuntamente dall'Ufficio per lo sviluppo economico con la Sezione dello sviluppo territoriale.
  - alla convenzione sottoscritta tra il Cantone e l'associazione mantello dell'economia cantonale per la collaborazione in ambito di marketing territoriale e internazionalizzazione.
  - ma anche alla Fondazione AGIRE che è un attore fondamentale per garantire il trasferimento di tecnologia e il sostegno alla nascita e allo sviluppo di promettenti progetti imprenditoriali innovativi con grandi potenzialità.
- ⇒ A questo proposito voglio anche ricordare che nell'ambito della politica economica regionale, oltre quanto già previsto per i temi appena elencati, è prevista una disponibilità finanziaria supplementare per complessivi fr. 400'000.- che potrà essere

attivata per ulteriori approfondimenti o studi in ambiti puntuali che dovessero essere necessari.

- ⇒ La domanda che si pone naturalmente in questo contesto è chi si potrà assumere la regia dei progetti che devono ora nascere e concretizzarsi per sfruttare tutti i margini di manovra che si aprono per far diventare AlpTransit una vera occasione di sviluppo.
- ⇒ L'organismo primo di riferimento è sicuramente l'Ufficio per lo sviluppo economico, che è nato lo scorso anno in seguito ad una riorganizzazione della Divisione economia, proprio per svolgere questo compito di coordinamento cantonale. Compito che è però, soprattutto per progetti che devono nascere nelle diverse regioni del cantone da promotori motivati ed innovativi, strettamente legato alle attività delle 4 antenne che esistono oggi sul territorio cantonale. E mi riferisco evidentemente ai 4 Enti regionali di sviluppo che potranno e dovranno giocare un ruolo molto importante.
- ⇒ Insomma, grazie ad una chiara strategia di sviluppo economico e ad una rinnovata governance, abbiamo oggi a disposizione una serie di attori e di strumenti pronti a dare il loro contributo.
- ⇒ Tutto questo però con una premessa fondamentale: che tutti gli attori territoriali assumano pienamente, con impegno, progettualità e responsabilità, il loro ruolo di partner del Cantone nel dare contenuti il più possibile concreti, coerenti e sostenibili.
- ⇒ Per concludere, e più in generale, oggi in Ticino ci attende un grande impegno per riposizionare i parametri di sviluppo e per costruire una duratura crescita economica. Però sono personalmente molto positivo, dato che non partiamo dal nulla: abbiamo competenze imprenditoriali, un consolidato sistema della formazione, una realtà territoriale regionale che si sta riorganizzando e un cantone che dispone oggi di una ben definita politica economica regionale.
- ⇒ Sono quindi convinto che non ci ritroveremo a sventolare fazzoletti neri ma sapremo cogliere le opportunità offerte da questa grande opera ferroviaria d'importanza epocale.

Stefano Rizzi  
Direttore della divisione dell'economia  
[www.ti.ch/economia](http://www.ti.ch/economia)